

E' successo ad Alviano ad un direttore di gara di terza categoria che ha 17 anni

Arbitro minacciato ferma la partita

Spaventato dagli insulti si è chiuso negli spogliatoi

EMANUELE LOMBARDINI

ALVIANO - L'arbitro che se ne va dal campo, impaurito dagli insulti e dalle minacce - verbali, ma pur sempre minacce - dei giocatori della squadra di casa. Una storia di quelle che fanno pensare. Tanti in-

croci, una serie di coincidenze in una partita sola che rimandano alla memoria quanto sia distante il calcio "povero" da quello intriso nel business dei campioni. E quanto siano strane le regole di un campionato, quello di Terza Categoria, che consente la presenza "in gara" formazioni fuori classifica, che non sono altro che squadre "B" di società di categoria superiore. In gara per l'amore dello sport e di concorrere, si dirà.

Solo che falsano il campionato, perché chi ci gioca contro è come se disputasse un amichevole: niente punti se si vince e la sola accortezza di evitare ammonizioni ed espulsioni: quelle invece contano. Come conta se ti fai male e magari poi stai fuori due mesi. Anche per questo spesso in questi casi si dà spazio alle "secondo linee".

Devono averlo pensato anche i vertici arbitrali ternani, quando hanno designato per la par-

La gara in corso era tra Teverina, che partecipa al campionato fuori classifica, e Marmore

Una partita di calcio tra due squadre di categorie inferiori



tita Teverina (fuori classifica, squadra dei comuni di Lugnano in Teverina ed Alviano) - Marmore, Terza Categoria girone D, il fischiato Leonardo Di Nicola Agostini, di anni 17, della vicina Porchiano del Monte.

Un arbitro, si è saputo dopo, alla prima direzione in carriera. Non ancora "forgiato" e forse ancora acerbo per un campionato dove spesso si trovano vecchi marpioni. Gettato nella mischia "per provare come va".

Capita che il giovane arbitro della sezione ternana si sia innervosito, per una serie di situazioni "fuori dalle righe", pane quotidiano per chi gioca in quella categoria. E così quando al 30' del secondo

tempo, sullo 0-2 per il Marmore, ha segnalato un fuorigioco (errato) ai danni di Gattoni, esperto bomber della Teverina, sono cominciati i guai. Il capitano-allenatore dei rossoblu lugnanesi, Luigi Ruco (45 anni, poteva essere suo padre) si è avvicinato per protestare ed è stato espulso. A quel punto s'è formato attorno a Di Nicola un capannello di giocatori e sono cominciate a volare parole un po' troppo grosse. Nessuna aggressione fisica, ma un fuoco di fila di insulti, alcuni anche pesanti, ai quali non deve aver

E' il secondo episodio del genere in pochi mesi

retto. Perché ad un certo punto della barabanda, senza nemmeno fischiare la sospensione della partita, ha fatto rotta negli spogliatoi del Comunale "San Rocco" di Alviano e da lì dentro ha chiamato i carabinieri.

Dai quali, poco dopo, s'è fatto accompagnare sino alla macchina. Dove qualcuno, probabilmente un parente, lo aspettava per accompagnarlo a casa. Tra il serio ed il faceto, Gianluca Filiberti, dirigente della Teverina, invita alla riflessione: "Non è la prima volta che mandano arbitri esordienti a dirigerci con la scusa che siamo fuori classifica - commenta - non è giusto, noi paghiamo l'iscrizione come le altre squadre, meritiamo rispetto". Un episodio simile era già successo tre settimane fa nel girone C, con un'altra fuori classifica, l'Amatori Virtus La Castellana. Chissà, magari i vertici arbitrali ci penseranno su.

mo fuori classifica - commenta - non è giusto, noi paghiamo l'iscrizione come le altre squadre, meritiamo rispetto". Un episodio simile era già successo tre settimane fa nel girone C, con un'altra fuori classifica, l'Amatori Virtus La Castellana. Chissà, magari i vertici arbitrali ci penseranno su.



La rivista "Mete d'elite" in regalo col Giornale

L'Umbria da sfogliare. In un volume di 386 pagine, molto pratico da consultare, è stato racchiuso il meglio della nostra regione. Si chiama "Mete d'elite", ha come direttore responsabile Maurizio Costanzo, è una guida raffinata destinata a tutti coloro che vogliono saperne di più dei tesori e delle meraviglie custodite in Umbria. L'elegante e raffinata rivista verrà allegata gratuitamente al nostro quotidiano mercoledì prossimo.

Un omaggio sicuramente gradito che consentirà ai lettori di scegliere tra le infinite meraviglie che il "cuore verde d'Italia" è in grado di offrire a tutti i suoi ammiratori e visitatori.

La guida, redatta con un linguaggio semplice ed efficace, contiene anche bellissime foto che hanno il potere di rievocare suggestioni e raccontare con efficacia, insieme ai testi, le infinite bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche disseminate su tutto il territorio regionale.

CONCERTI E PRODUZIONI PRESENTANO



SERGIO CAMMARIERE
in concerto

TEATRO TURRENO
PERUGIA - LUNEDÌ 26 ORE 21.15

INFO E PREVENTIVE BOTTEGHINO TEATRO - TEL. 075.5722110

Conclusa a Bastia Umbra "Fiorerosso", la festa regionale del partito Sdi, no al partito democratico

BASTIA UMBRA - "No al Partito Democratico per come lo stanno costruendo Fassino e Rutelli, sì a una costituente socialista tra lo Sdi, il Nuovo Psi di De Michelis e i socialisti di Bobo Craxi, ma anche per avviare un 'processo aperto' con le coscienze laiche, 'liberal' e ambientaliste riformiste ovunque collocate". È quanto è stato ribadito durante il convegno "L'idea socialista" che ha chiuso "Fiorerosso", la intensa "due giorni" dello Sdi umbro organizzata al Centro Fiere di Bastia Umbra, con la partecipazione di un numerosissimo popolo socialista, di tutti i rappresentanti dello SDI nelle istituzioni locali, del vice ministro agli affari esteri Ugo Intini, del giovanissimo eurodeputato del Nuovo Psi Alessandro Battilocchio, dell'assessore alla Regione Campania Marco Di Lello. "Insistere sulla questione socialista - ha detto il segretario regionale dello Sdi Roberto Bertini in apertura dei lavori del convegno - significa assumere come base un riformismo in tutto e per tutto uguale a quello degli altri partiti socialisti, socialdemocratici e laburisti dell'Europa occidentale. Nella battaglia delle idee per una migliore qualità della politica e

"Chiediamo una nuova costituente socialista per trovare unità"

per una più umana strategia di sviluppo - ha aggiunto - il socialismo ha oggi come ieri una funzione insostituibile e su questa deve qualificarsi, a partire dalla tutela degli 'outsiders' e di coloro che non sono valorizzati nel merito, o sono esclusi ed espulsi dal mercato del lavoro".

Sulla necessità di una sempre maggiore qualificazione della politica socialista è intervenuto l'assessore regionale Silvano Rometti.

"C'è tutto un campo di temi oggi - ha detto - da cui non si può girare al largo: dalle politiche di pieno impiego (anche in termini di politica fiscale) all'istruzione, alla formazione e alla ricerca, dalla laicità dello Stato (che non è sinonimo di ateismo) al ruolo che le religioni hanno nella formazione delle coscienze e dello spirito pubblico, dai servizi alle nuove solitudini al rapporto uo-

mo-ambiente (che non può essere più visto in modo fatalistico). La questione socialista - ha aggiunto Rometti - è un problema di cultura. Non si tratta soltanto della questione dei socialisti, che può apparire ai più puramente 'etnica' o permeata di sentimentalismo di chi è stato iscritto al Psi o ne è stato elettore. Piuttosto si tratta del tema di una politica modernamente e autenticamente riformista, con tutte le sue caratterizzazioni e istanze di fondo".

La festa regionale "Fiorerosso", celebrata proprio nell'imminente del congresso nazionale straordinario che si terrà a Fiuggi a metà aprile ("al cui appuntamento - ha sottolineato il segretario della Federazione provinciale di Terni Piacenti D'Ubaldo - avrei preferito ci fossimo presentati con il simbolo del socialismo europeo"), era stata aperta venerdì con il congresso dei giovani socialisti ("oltre 400 iscritti - è stato ricordato - con l'Umbria seconda regione in Italia"): il perugino Luca Antonelli è stato eletto all'unanimità segretario regionale, mentre alla carica di segretario provinciale di Perugia è stato nominato lo spoletino Marco Bocci.